

Fondazione Senator Grossi – Franzini Onlus

Via Sen. Grossi, 25

26856 Senna Lodigiana (Lo)

Codice fiscale 82501450157

Partita Iva 07303840156

Registro persone giuridiche n. 1813/2003

Fondo di dotazione euro 11.829.237

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO 2020

Signori Consiglieri,

il progetto di bilancio al 31.12.2020, che Vi viene sottoposto per l'eventuale approvazione, è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.M. 05/03/2020, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico e dalla Relazione di Missione.

In sede di verifica del bilancio, il revisore dei conti ha preso visione anche della Relazione sulla Gestione, predisposta dal Presidente e dal Segretario della Fondazione.

Vi ricordiamo che il termine per l'approvazione del bilancio 2020 è stato prorogato al 29.06.2021.

Attività e principi di revisione

Nel corso dell'esercizio il Revisore dei Conti ha effettuato il controllo dell'amministrazione, effettuando le verifiche contabili previste dalla normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione, in conformità ai quali la revisione è stata pianificata e svolta al fine di

acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto tenendo conto della dimensione della Fondazione e del suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Di seguito, si espongono le risultanze delle verifiche effettuate sul progetto di bilancio dell'esercizio 2020.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente

Il bilancio presenta le seguenti risultanze riepilogative, espresse in unità di euro:

Stato patrimoniale

Attivo	Importi in euro	Importi in euro
Immobilizzazioni		12.792.719
Attivo circolante:		
Rimanenze	26.714	
Crediti	128.096	
Titoli non immobilizzati	0	
Disponibilità liquide	377.888	
Totale attivo circolante		532.698
Ratei e risconti attivi		73.956
Totale attivo		13.399.373

Passivo	Importi in euro	Importi in euro
---------	-----------------	-----------------

Fondo di dotazione	11.829.237	
Riserve di utili o avanzi	30.270	
Perdita dell'esercizio	(72.709)	
Totale patrimonio netto		11.786.798
Fondi rischi ed oneri		
Fondo TFR		643.339
Debiti di esercizio:		
Debiti verso fornitori	121.492	
Debiti tributari	26.845	
Debiti v/ istituti previd.li	73.861	
Altri debiti	39.757	
Totale debiti		261.955
Ratei e risconti passivi		707.281
Totale passivo e patr. netto		13.399.373

Conto economico

	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da attività istituzionale (Rsa)	1.789.140	1.804.242
Oneri da attività istituzionale (Rsa)	(1.992.785)	(1.987.962)
Risultato dell'attività tipica	(203.645)	(183.720)
Proventi finanziari e patrimoniali	156.347	158.269
Oneri patrimoniali	(25.296)	(20.591)
Imposte dell'esercizio	(115)	0
Risultato della gestione	(72.709)	(46.042)

Situazione economica

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di euro 72.709, rispetto alla perdita dell'esercizio 2019, pari ad euro 46.042.

Il risultato dell'attività tipica evidenzia il seguente trend nell'ultimo quadriennio:

- 2017: perdita euro 137.097
- 2018: perdita euro 190.591
- 2019: perdita euro 183.720
- 2020: perdita euro 203.645

Il bilancio 2020 è stato fortemente influenzato dall'emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19.

Questa situazione ha causato, in particolare:

- a) Una rilevante contrazione dei ricavi, derivante dall'impossibilità di accogliere nuovi Ospiti nella Struttura; la perdita relativa alle rette di ricovero è pari a circa 82.000 euro; come si evince dalla Relazione sulla Gestione, **il tasso di saturazione dei posti letto nella RSA è stato il seguente:**
 - 2019: 99,68%
 - 2020: 91,72%
 - 30.04.2021: 87,95%
- b) Il conseguente, sostanziale mantenimento di tutti i costi, in particolare dei costi fissi
- c) Il contenimento del costo del personale, in quanto la riduzione del numero degli Ospiti non ha reso necessario reperire altri dipendenti
- d) Un significativo aumento dei costi per la fornitura del materiale di prevenzione e protezione, in particolare dei DDPI, il costo dei quali è aumentato di euro 46.580

- e) La Regione Lombardia, con alcuni provvedimenti, ha disposto specifiche misure economiche, una tantum, volte a compensare i minori ricavi / maggiori costi fissi; peraltro, tutte le misure sono state attribuite nel limite del budget già assegnato, per cui non è stata riconosciuta alcuna somma per le minori entrate delle rette (euro 80.000, come sopra indicato) e/o i maggiori costi per l'acquisto dei DDPI;
- f) L'unica misura strutturale, prevista da Regione Lombardia, riguarda l'adeguamento del 2,5% dei previgenti contributi, con decorrenza dal 01.01.2020, che per la Fondazione Grossi ammontano a circa 16.000 euro
- g) Per quanto riguarda i precedenti punti e) ed f), il revisore richiama la propria relazione relativa al bilancio 2020, paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", nel punto in cui si fa riferimento alla attesa (alla data del 16.07.2020) di determinazioni da parte delle Autorità competenti, anche in merito ai possibili ristori economici.

La situazione di emergenza epidemiologica è proseguita nel 2021, con tutte le problematiche economiche e gestionali sopra evidenziate. Si segnala, in particolare, il significativo calo del tasso di occupazione dei posti letto (riferito al 30.04.2021).

In considerazione di questa situazione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 04.03.2021, ha deliberato un adeguamento giornaliero delle rette di degenza pari ad euro 1,50.

La previsione delle maggiori entrate derivanti dall'aumento delle rette, effettuata nel mese di febbraio 2021, era basata su una stima di 48 ospiti, per cui è stato valutato un incremento delle rette pari a 19.800 euro annui.

Questa previsione dovrà, probabilmente, essere rivista al ribasso, in quanto il tasso di occupazione dei posti letto è risalito solo nel mese di maggio.

La perdita dell'attività istituzionale (euro 203.645) è in parte compensata dall'utile della gestione patrimoniale (euro 131.051), per cui il risultato economico – considerando anche imposte per euro 115 – chiude in perdita per euro 72.709.

Come evidenziato anche nelle precedenti relazioni, il revisore segnala che le entrate patrimoniali sono rappresentate da due voci, pertanto vi è una **concentrazione del rischio**; in altri termini, a fronte di un numero ridotto di fonti di entrata patrimoniale, qualora ne venisse a mancare anche una sola, le ripercussioni sul bilancio della Fondazione diventerebbero significative. Peraltro, dalle informazioni contenute nella Nota Integrativa, si rileva una sostanziale stabilità di questi proventi, dopo che nel 2012 erano venuti meno quelli relativi alla cava di estrazione (che, forse, potrebbe riprendere nel corso del 2021).

Il revisore dei conti richiama nuovamente l'attenzione di questo Consiglio di Amministrazione sul risultato dell'attività tipica.

Per quanto riguarda i costi di esercizio, negli ultimi anni la Fondazione ha fatto consistenti sforzi per contenere gli stessi, ottenendo risultati anche significativi; allo stato attuale, peraltro, appare difficile realizzare ulteriori economie di spesa, che non vadano a discapito della qualità del servizio; a ciò si aggiungono le dinamiche del costo del lavoro, interessato da periodici rinnovi contrattuali.

In sintesi, allo stato attuale è necessario prevedere che, nei prossimi esercizi, la Fondazione difficilmente riuscirà a ridurre la perdita operativa in modo significativo, a meno che non vengano adottati interventi strutturali sul fronte delle entrate (rette), fermo restando il rispetto della natura dell'Ente.

Il risultato negativo dell'attività tipica – oltre all'impatto sul conto economico – può produrre conseguenze di rilievo anche sulla situazione finanziaria della Fondazione, assorbendo risorse liquide.

Il revisore dei conti, tenuto conto del trend della perdita della gestione tipica, raccomanda a questo Consiglio di Amministrazione di;

- analizzare le cause della stessa
- individuare e dare immediata attuazione a tutte le iniziative che possano condurre ad un contenimento dei costi gestionali e/o ad un aumento dei ricavi

Si raccomanda di redigere, ed analizzare, situazioni contabili aziendali con frequenza almeno trimestrale, in modo da monitorare l'andamento della gestione in corso di esercizio.

Per quanto riguarda la **situazione finanziaria** della Fondazione, l'Ente dispone di saldi attivi bancari per euro 377.746.

Il revisore, per quanto le disponibilità liquide siano ancora di importo elevato, raccomanda al C.d.A. di controllare con attenzione l'andamento dei saldi finanziari. In particolare:

- In caso di nuovi investimenti di durata pluriennale, sarà necessario ricorrere a finanziamenti di pari durata, senza intaccare la liquidità disponibile;
- E' fondamentale verificare l'eventuale assorbimento di risorse finanziarie generato dall'attività tipica e, nel caso ciò si verifichi, adottare opportuni provvedimenti.

Per quanto riguarda la **situazione patrimoniale**, non si rilevano elementi di criticità. Il Patrimonio netto contabile, tenuto conto della perdita 2020, ammonta ad euro 11.786.798 ed è costituito principalmente da beni

immobili. Questa circostanza, peraltro, evidenzia che, in caso di improvvisi fabbisogni finanziari, la Fondazione avrebbe a disposizione le somme disponibili sui conti correnti bancari; un'eventuale decisione di ricorrere ad alienazioni dei beni patrimoniali comporterebbe, probabilmente, tempi di realizzo prolungati; l'unica alternativa sarebbe rappresentata dal ricorso all'indebitamento bancario.

Informativa ai sensi dell'art. 1, comma 125, della L. 124/2017

La norma sopra riportata prevede che, a decorrere dal 2018, Le fondazioni pubblichino entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente.

Il revisore dei conti invita la Fondazione ad adempiere nei termini.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il giudizio con rilievi espresso dal revisore dei conti fa riferimento, in particolare, alla situazione di emergenza pandemica, anche se alcune criticità erano state rilevate già in epoca antecedente al Covid; in particolare:

- Una struttura di costi fissi, già fortemente rimodulati, ma ormai difficilmente comprimibili;
- La copertura delle perdite gestionali attuata mediante l'utilizzo dei proventi patrimoniali, peraltro non sufficienti;
- La concentrazione del rischio dei proventi patrimoniali, riconducibili a due sole voci di ricavo

Con riferimento all'emergenza Covid-19, il revisore richiama, in primo luogo, la sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi", contenuta nella relazione al bilancio 2019.

Nel paragrafo "Situazione economica" della presente relazione, il revisore ha evidenziato gli aspetti più significativi del bilancio 2020, che si riassumono di seguito:

- Una riduzione del tasso di saturazione dei posti letto dal 99,68% del 2019, al 91,72% del 2020, fino al 87,95% al 30.04.2021
- Un conseguente riduzione dei proventi da rette per circa 82.000 euro
- L'aumento dei costi per la fornitura dei DPI, per euro 46.580
- La sostanziale invarianza degli altri costi e, in particolare, il contenimento della componente relativa al personale
- I ristori da parte di Regione Lombardia che, a parte la quota di budget già assegnato, ammontano a circa 16.000 euro.

Nel corso del primo quadrimestre dell'esercizio 2021, a fronte di un nuovo calo del tasso di occupazione dei posti letto in Rsa (dato al 30.04.2021), il C.d.A. ha deliberato un aumento della retta giornaliera pari ad euro 1,50, con effetto dal 01.04.2021.

La previsione delle maggiori entrate derivanti dall'aumento delle rette, effettuata nel mese di febbraio 2021, era basata su una stima di 48 ospiti, per cui è stato valutato un incremento delle rette pari a 19.800 euro annui.

Questa previsione dovrà, probabilmente, essere rivista al ribasso, in quanto il tasso di occupazione dei posti letto è risalito solo nel mese di maggio.

A parere dello scrivente, la misura adottata dal C.d.A. – per quanto motivata da comprensibili valutazioni di carattere statutario e sociale – non è sufficiente per fare fronte alle perdite economiche che si sono generate nel 2020 e che, probabilmente, si verificheranno anche nel 2021.

Si evidenzia che, anche nella Relazione sulla Gestione, il Presidente ed il Segretario riportano che “... un’ulteriore decrescita (del tasso di saturazione) ... **comporterà, anche per il 2021, una grave perdita economica**”.

Nelle relazioni ai bilanci redatti in era pre - Covid (fino al 2019 compreso), il revisore aveva già evidenziato che “la continuità aziendale della Fondazione, allo stato attuale, viene conseguita grazie all’effetto combinato della perdita della gestione tipica e dei proventi della gestione patrimoniale; questi ultimi sono costituiti da due fonti di entrata, per cui l’Ente è in presenza di una concentrazione del rischio in questa area di attività.

La struttura del conto economico (e del risultato di esercizio) e la natura non lucrativa dell’Ente portano a ritenere che i livelli di perdita operativa del presente esercizio possano diventare strutturali, se non verranno adottate misure proporzionate all’aumento dei costi” (relazione al bilancio 2019).

Ora, per effetto della pandemia, questa situazione si è aggravata.

In primo luogo, emerge una situazione di oggettiva incertezza, legata all’andamento della pandemia nei prossimi mesi (in particolare, quelli autunnali ed invernali), che potrebbe comportare nuove conseguenze anche sul piano economico.

In secondo luogo, vi è la necessità di recuperare il fatturato aziendale, perso per effetto del calo degli Ospiti; anche se i recenti sviluppi della situazione epidemiologica fanno pensare ad un aumento degli ingressi, è chiaro che difficilmente potrà essere recuperato l’importo delle rette perdute nei primi mesi.

Inoltre, vi è una struttura di costi fissi che, già ridotti nei precedenti esercizi, sono ora difficilmente comprimibili; al contrario, questi costi sono aumentati di circa 45.000 euro per effetto della pandemia e questo aumento, purtroppo, potrebbe diventare strutturale, almeno per alcuni anni.

Da ultimo, i ristori extra budget ricevuti dalle Autorità competenti si sono assestati, nel 2020, a circa 16.000 euro, cifra ben lontana dal coprire le ricadute economiche di Covid-19.

Molti di questi fattori sono esogeni rispetto alla Fondazione, e pertanto non governabili dal C.d.A., il che rappresenta un ulteriore fattore di rischio, che impone al Consiglio di valutare con estrema attenzione i possibili sviluppi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La principale leva che il C.d.A. può attivare, in questa fase, riguarda le rette. Peraltro, l'aumento applicato per il 2021, a parere dello scrivente, non è sufficiente a mantenere le perdite dell'attività caratteristica (RSA) entro limiti fisiologici; quantomeno, le perdite della Rsa dovrebbero essere interamente compensate dai proventi patrimoniali.

Pertanto, come evidenziato anche nella Relazione sulla Gestione, si rendono necessarie scelte incisive – e tempestive – sulle cause che hanno comportato un aggravamento della situazione economica della Fondazione.

In assenza di interventi incisivi e tempestivi – ed in presenza di una situazione di emergenza sanitaria – la previsione più probabile è che, nei prossimi esercizi (già a partire dal 2021), si vengano a cumulare perdite operative significative, che – in ultima istanza – potrebbero ridurre le disponibilità liquide dell'Ente e creare una situazione di tensione finanziaria.

Per i motivi sopra esposti, **si invita il C.d.A. a valutare un nuovo aumento delle rette giornaliere**, considerato che, allo stato attuale, questa appare l'unica misura attuabile. Si ricorda che nella determinazione delle rette la Fondazione deve obbligatoriamente garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, senza sottovalutare la responsabilità in caso di gestione deficitaria.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione dovrà monitorarla costantemente, per tenere conto dei flussi di cassa assorbiti dalla gestione tipica; eventuali, nuovi investimenti potranno essere finanziati solo ricorrendo al finanziamento bancario a medio termine.

Sulla base di questi elementi, il revisore dei conti ritiene necessario emettere un giudizio con rilievi.

Continuità aziendale – giudizio con rilievi

Tenuto conto delle prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Lombardia n° X/2569 del 31.10.2014, paragrafo 3.1.b), il revisore dei conti, richiamando le considerazioni svolte nel paragrafo precedente e, in generale, nella presente relazione, precisa quanto segue:

- compete alla direzione aziendale la valutazione della capacità della Fondazione Sen. Grossi Franzini Onlus di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio e, sulla base di essa, definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività, e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo;
- il revisore, nel corso delle verifiche sul bilancio dell'esercizio 2020, ha accertato l'utilizzo, da parte della direzione aziendale, del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio stesso

Quanto sopra premesso, il revisore dei conti della Fondazione Sen. Grossi Franzini Onlus

Dichiara:

a mio giudizio, **ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base del giudizio con rilievi”** della presente relazione, il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e - allo stato attuale e sulla base delle informazioni ricevute dall'Organo amministrativo e/o da terzi soggetti - non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale, tali da doverne dare informativa in bilancio.

La presente comunicazione è predisposta esclusivamente in relazione alla deliberazione della Giunta Regione Lombardia n° X/2569 del 31.10.2014.

Conclusioni

Il revisore dei conti ritiene che il progetto di bilancio sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti, con chiarezza, e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione Senator Grossi – Franzini per l'esercizio chiuso al 31.12.2020; pertanto, esprime parere favorevole in ordine alla sua approvazione.

Codogno, li 10 Giugno 2021

Il Revisore dei conti

Dott. Mauro Berselli _____